

DALLE TERRE DEGLI ESCARTON ALLA CONCA DI BARDONECCHIA

Il comune di Salbertrand conserva un interessante patrimonio culturale, illustrato dagli accompagnatori del Parco Naturale del Gran Bosco. Il percorso partirà dal **mulino idraulico del Martinet**, uno dei meglio conservati dell'Alta Valle di Susa con macchine originali di varie epoche. La visita consente di ripercorrere 800 anni di storia dell'utilizzo dell'acqua, dai diritti feudali di molitura fino all'arrivo della corrente elettrica. La visita proseguirà quindi presso la **Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista**, una delle più belle e ricche testimonianze del tardogotico altovalsusino. La chiesa, già citata nel 1057 e riedificata nei primi decenni del Cinquecento, è preceduta da uno splendido portico del 1518, esempio unico in Valle, ed ospita al proprio interno cicli affrescati, arredi lignei e testimonianze d'arte datate tra il XIV e il XVIII secolo. L'itinerario continuerà quindi con una passeggiata attraverso il borgo, durante la quale sarà possibile sostare presso le storiche fontane in pietra datate 1524 e 1525, fino a raggiungere la frazione **Oulme**. Qui sarà possibile effettuare una visita al **forno comunitario**, dove ancora oggi si ripete il rito della panificazione: un appuntamento importante per l'intero villaggio, che si svolgeva un tempo una volta alla settimana ed a cui ogni famiglia partecipava con impegno e responsabilità secondo modi e tempi molto disciplinati. L'itinerario della mattinata si concluderà quindi presso la **cappella dell'Annunciazione di Oulme**, restaurata tra il 2007 e il 2009 e custode di un preziosissimo ciclo affrescato datato 1534, dedicato alle Storie della Vergine.

Nel borgo di Melezet, frazione di Bardonecchia, con una piacevole passeggiata per le strade del villaggio, si scoprono i segreti delle architetture civili tradizionali di quest'area alpina. Lungo il percorso saranno effettuate delle soste presso il Museo di Arte Religiosa Alpina, sito presso la Cappella della Madonna del Carmine e custode di capolavori di statuaria, oreficeria e dipinti datati tra il XV e il XIX secolo, e presso la scuola di intaglio del legno, rinomata a livello nazionale. L'itinerario si concluderà quindi presso la parrocchiale di Sant'Antonio abate, vero e proprio gioiello del barocco alpino in alta Valle di Susa.

La data del 21 luglio è significativa per il borgo di Melezet e la sua storia: si celebra sin dal 1650 la festa dello scapoulaire legato alla istituzione della Confraternita (per lo scapolare che i confratelli indossavano quotidianamente), e al voto per la scampata epidemia di tifo del 1862. Per tale occasione avviene anche la salita in pellegrinaggio al Monte Tabor in occasione della Madonna del Carmine (16 luglio), chiesa in cui operava la Confraternita dello Scapoulaire e ora Museo Arte religiosa.

Valle di Susa. Tesori di Arte e Cultura Alpina

cp 26 10059 Susa

www.vallesusa-tesori.it

info@vallesusa-tesori.it

Il piano di valorizzazione **Valle di Susa. Tesori di Arte e Cultura Alpina**, nato nel 2003, è frutto della consapevolezza dell'importanza del patrimonio di natura, arte e cultura che rende unica e straordinaria la valle. Il suo fine è quello di creare sinergie tra i vari attori che operano sul territorio, allo scopo di presentare la Valle di Susa come autentico laboratorio di cultura e di sviluppo di turismo responsabile e attento all'ambiente attraverso: la creazione di itinerari turistico-culturali per l'archeologia tra scavi e musei, per l'arte sacra fra reti museali, abbazie e cappelle montane, per la cultura materiale tra ecomusei e borgate, per le fortificazioni, le piazzaforti e le strade militari, i castelli medievali; per la natura gli itinerari dei parchi e delle riserve, i trekking in alta quota.